



Sotto le stelle
StarBOX, presso il Rifugio Morgiole.
Un progetto di Studio Officina 82
(fotografia Simone Mandino)

“Nel 1921 Ostana aveva 1.200 abitanti, ridottisi a 6 a fine secolo. Oggi il paese ha nuovamente 50 abitanti, molti dei quali giovani provenienti dalle pianure, con figli e alto livello di scolarizzazione”

I loro progetti individuali e collettivi di vita. In questo processo l'architettura, insieme alla cultura e alle nuove economie, ha giocato un ruolo strategico. Di rilievo è stata l'opera pionieristica di un progettista locale, Renato Maurino, che ha indicato una via di qualità al recupero del patrimonio. E poi sono venuti i progetti messi a punto da docenti del Politecnico di Torino e architetti - Massimo Cioni, Marie-Pierre Forsani e chi scrive, talvolta insieme ad altri progettisti come Luisella Dutto - che hanno portato alla costruzione di una rete di edifici pubblici per la cultura e per il welfare, fondamentali per il percorso di risiedimento. Tra questi si possono ricordare il centro culturale Lou Pourtout nella borgata Miribrant, contestuale al recupero dell'intera frazione, e i diversi progetti realizzati nel capoluogo Villa, caratterizzati dal riciclo a energie rinnovabili e tecnologie innovative, come la ripresa della funzione portante della pietra.

Da ricordare anche progetti che giocano la carta del turismo dolce e sostenibile, come ad esempio le StarBOX ideate dallo Studio Officina82. Leggere scatole di legno per dormire, la cui copertura si apre permettendo di osservare la volta celeste. I primi prototipi

sono stati installati presso il Rifugio Morgiole in alta Valle Tanaro e oggi iniziano a diffondersi su tutte le Alpi. Infine è importante almeno citare altre due opere di rilievo, anche se meno recenti, che segnano positivamente il paesaggio delle vallate occitane. Il solitario monastero cistercense Domus Dei, realizzato da Maurizio Molteni e Adriano Inella recuperando un antico insediamento in località Prà 'd' Mill, in territorio di Bagnolo Piemonte, nella selvaggia Valle Infernotto. E poi il bellissimo Rifugio Vallanta, opera ancora di Molteni con Giuseppe Bellera, sorta di poetica ala metallica che si apre sulla vertiginosa parete nord-ovest del Monviso, grande montagna sacra delle *vallees occitane*.

Antonio De Rossi, Professore ordinario di progettazione architettonica e direttore dell'Istituto di Architettura Montana presso il Politecnico di Torino. Con il libro *La costruzione delle Alpi* ha vinto nel 2015 il Premio Mario Eggen Stone

Laura Mancini, Architetto, docente al Politecnico di Milano. Ha vinto concorsi nazionali e internazionali e ha realizzato progetti architettonici in Italia, Gran Bretagna, Giappone